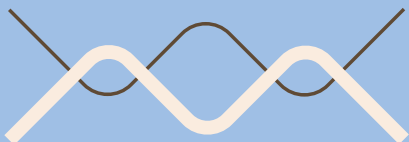


CAPITALE MEDITERRANEA
DELLA CULTURA
E DEL DIALOGO 2026

CANDIDATURA
CITTÀ DI MATERA
APPLICATION FORM



Anna Lindh
Foundation
EUROMED



Union for the Mediterranean
Union pour la Méditerranée
الاتحاد من أجل المتوسط

0. DESCRIZIONE GENERALE (da un minimo di 1 a un massimo di 4 pagine)

0.1 Perché la vostra città desidera partecipare al concorso per il titolo di Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo (MCCD)?

Sulla base dei risultati ottenuti con il titolo di Capitale Europea della Cultura nel 2019, Matera intende partecipare a questo bando in quanto profondamente ispirata dalla sua recente esperienza e desiderosa di condividere l'eredità lasciata dal 2019, ovvero partecipazione, inclusività, integrazione sociale e dialogo attivato attraverso i linguaggi della cultura, in una dimensione ancora più ampia, quella euro-mediterranea. In dieci anni di lavoro, dalla candidatura alla realizzazione del Progetto di Matera, la città ha costruito una piattaforma sperimentale e adesso vuole sviluppare la sua attività passando dalla dimensione europea a quella euromediterranea, mettendo a disposizione di tutti quanto appreso. *“Meno mattoni, più cervelli”* era lo slogan dell'esperienza che la città di Matera ha fatto e intende riproporre, poiché è convinta che lo sviluppo di un territorio passi attraverso le infrastrutture tradizionali, ma anche e soprattutto attraverso le persone e le loro competenze per favorire il dialogo, il confronto e lo scambio di conoscenze.

482 artisti di cui 193 provenienti da tutto il mondo, 600 residenze artistiche e 82% nuove produzioni. L'eredità di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 è anche quella di aver consolidato le competenze nel campo della produzione e promozione artistica, coinvolgendo il settore creativo locale e il sistema dell'industria culturale e creativa. Questa competenza diffusa è ora all'altezza e pronta ad affrontare la nuova sfida della candidatura a Capitale Mediterranea della Cultura 2026.

0.2 La vostra città vuole coinvolgere le città vicine? Se sì, spiegare il motivo della vostra scelta.

Sì. Il programma avrà come punto centrale, iniziale e finale la città di Matera, anche per la sua capacità di attirare l'attenzione di un pubblico ampio, nazionale e internazionale concentrandosi sulla sua diffusione in altre località del Sud Italia con caratteristiche simili.

I 4 eventi intermedi complementari saranno organizzati in collaborazione con altre città che condividono con la città dei “Sassi” la mancanza di un accesso diretto al Mar Mediterraneo.

0.3. Descrivere brevemente il profilo culturale generale della vostra città.

Matera è la città della svolta, la città resiliente che ha saputo superare il suo stato negativo e risollevarsi grazie alla cultura e al sapere antico, fatto di simboli, ma anche e soprattutto di pratiche sostenibili che derivano proprio da questa antica armonia. Matera è considerata una delle città tra le più antiche del mondo, i cui primi insediamenti risalgono al Neolitico; nel 1952 fu dichiarata “vergogna nazionale” a causa delle condizioni di vita degli abitanti dei Sassi che furono costretti ad abbandonare i Sassi colpendo duramente il cuore della comunità. Matera avrebbe potuto essere perduta. Al contrario, grazie alla mobilitazione nazionale di personalità della cultura e alla lotta di civiltà dei giovani materani, è stato avviato un percorso di difesa e valorizzazione dell'identità e della storia della città, generando un nuovo interesse per i Sassi e una lenta ma determinata azione di rioccupazione. Matera è riuscita a riscattare i Sassi grazie allo straordinario programma di riqualificazione avviato all'inizio degli anni '90, diventando così uno degli esempi più significativi di rigenerazione urbana del Mediterraneo. Grazie alla lungimiranza della cultura di pianificazione urbana italiana, durante il periodo della ricostruzione postbellica, Matera fu scelta come luogo di sperimentazione, anche sulla base della visione di comunità di Adriano Olivetti, che permise di progettare e costruire nuovi quartieri e borghi “a misura d'uomo”.

Nel 1964, Pier Paolo Pasolini scelse Matera per girare il film “Il Vangelo secondo Matteo”, non solo per la sua solarità antica e il suo paesaggio, che ricorda quello di Gerusalemme, ma anche per la bellezza e la storia che vi si respira. Nel 1993, i Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri di Matera sono stati iscritti nella lista del Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO, essendo uno dei più antichi insediamenti rupestri del Mediterraneo abitati senza soluzione di continuità. L’iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO riconosce il valore dell’insieme di tecniche tradizionali che hanno permesso prima la costruzione, poi la conservazione e il perpetuarsi della vita negli Antichi Rioni. Un sistema tecnico per la raccolta e la conservazione dell’acqua piovana, un complesso articolato di abitazioni, grotte e cortili per facilitare il sistema di raffrescamento, muri a secco, terrazze e giardini pensili per rendere percorribili i labirintici e ripidi sentieri tra i quartieri, sono alcune delle tecniche considerate preziose nonché un esempio per l’umanità di un utilizzo corretto e collettivo di una scarsa quantità di risorse. Nel 2008, un gruppo di giovani ha fondato l’Associazione Matera 2019 con l’obiettivo di candidare la città di Matera al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019. È stato l’inizio di un periodo di grande fermento che ha visto Matera come esempio di una città che attraverso la cultura poteva salvarsi su tutta l’area meridionale del Mediterraneo e nel mondo. Tuttavia, è stata anche una grande opportunità per ampliare e identificare il pubblico culturale, sperimentando nuovi modelli di ascolto, di condivisione e di partecipazione; per la formazione di nuovi cittadini culturali, che hanno contribuito attivamente alla produzione di contenuti e alla cura del patrimonio e della creazione artistica, ad azioni di inclusione sociale e alla costruzione di strategie urbane. Nell’ottobre 2014, Matera è stata nominata Capitale Europea della Cultura 2019, uno straordinario risultato al quale hanno contribuito i cittadini temporanei e permanenti nonché tutte le istituzioni e i comuni della Basilicata. Il programma culturale di Matera 2019 è stato articolato in cinque grandi temi (Radici e percorsi, Futuro remoto, Utopie e distopie, Continuità e rotture) e offre all’Europa una prospettiva SUD, definita dalla condizione liminale della città. Attraverso l’attuazione del programma culturale, declinato nello slogan “Open Future” (Futuro Aperto), sono stati rigenerati luoghi inediti della città, la cultura è stata resa “accessibile a tutti”, facendo in modo che i cittadini di ogni età potessero essere i protagonisti, i co-creatori di spettacoli, eventi e laboratori. Matera è stata l’esempio del Mezzogiorno italiano che ha saputo fondere tradizione e innovazione. Tuttavia, è stata anche - come disse David Sassoli - un simbolo dell’importanza di un Sud Europa che sa guardare al Mediterraneo e all’Africa, dove si giocheranno sfide decisive nei prossimi anni.

0.4 Spiegare brevemente l’idea del programma che verrebbe lanciato se la città venisse designata come Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo.

L’accesso diretto al mare non è una condizione di appartenenza al Mediterraneo: i Paesi che ne fanno parte si estendono per migliaia di chilometri all’interno delle profondità terrestri dei territori continentali. Si potrebbe persino sostenere che l’eterogeneità della nostra cultura mediterranea risieda davvero laddove l’assenza del mare rende meno intuitive e manifeste le connessioni storiche e culturali. Tuttavia, non sono inesistenti: città lontane come Matera e Ankara o Fes, condividono le pressioni climatiche, tecnologiche e sociali con qualsiasi altra Terra immersa nello scenario euromediterraneo.

Pertanto, “*Terre Immerse*” - un titolo volutamente ambiguo che trasmette l’idea di una terra geograficamente e culturalmente “immersa” nel Mediterraneo, ma senza alcun accesso diretto ad esso - “*Terre Immerse*” è concepito come un programma annuale che include le arti, la tecnologia, l’impegno sociale e la cultura in generale, mirando al potenziale futuro e al potere di terre che spesso non sono sotto i riflettori delle attrazioni turistiche, degli investimenti governativi e dell’attenzione internazionale.

1. PROGRAMMA (MIN. 2 – MAX. 10 PAGINE, PUNTEGGIO PARZIALE: 20/100)

Descrivere la visione culturale e artistica complessiva e la strategia del programma.

Matera è un simbolo e un esempio guida di un centro capace di attraversare e completare con successo la difficile transizione da città marginale del Sud alla nomina a Capitale Europea della Cultura nel 2019. *Terre immerse* è un programma concepito per ricercare e analizzare la possibilità di favorire le condizioni che hanno permesso ad altri centri del Sud Italia di realizzare questa transizione.

In quest’ottica, Matera come Capitale Mediterranea della Cultura esprimerà gli antichi legami multiculturali del Mediterraneo e fungerà al tempo stesso da catalizzatore per l’affermazione di energie culturali e sinergie sociali. L’idea di avere un’area interna come Matera in qualità di Capitale della Cultura mira direttamente a sottolineare le intime connessioni tra luoghi mediterranei disparati - a livello nazionale e internazionale. Allontanarsi dal mare non lo rende più lontano. Al contrario, il programma “*Terre immerse*” propone una visione più ampia, interna della costa come un margine flessibile e in movimento adatto a fondere le concezioni comuni della cultura mediterranea come panorama marittimo con scenari rocciosi e lunari che vanno appena al di là dei luoghi comuni e degli orizzonti suggeriti dalle cartoline. In definitiva, questo approccio multifocale non guarderà al Mediterraneo come a un’entità liquida e onnicomprensiva, ma come a una realtà solida e prismatica, costellata da una molteplicità di identità sovrapposte, da altezze territoriali inaspettate e da compromessi sociali talvolta distanti.

In questo senso, *Terre immerse* intende riflettere sulla condizione di isolamento dei territori lontani dalla costa e su come questa abbia scolpito, nel corso dei millenni, la cultura e le relazioni degli individui e delle comunità che abitano quegli stessi territori. Questa condizione sarà il punto di partenza di una ricerca artistica da cui far emergere visioni e strategie al tempo stesso sociali, politiche, economiche e culturali, capaci di trattare temi come la trasformazione del paesaggio naturale e antropico causata dai cambiamenti climatici, l’impatto sul territorio della crisi dei migranti nel Mediterraneo, l’inclusione di identità, generi e corpi “non conformi”, i rischi e le opportunità rappresentati dalle nuove tecnologie immersive e dell’intelligenza artificiale.

Fornire una descrizione della struttura del programma, compresa le diverse attività e gli eventi principali che caratterizzeranno il 2026.

Il programma **sarà composto da 6 calendari principali di attività pubbliche con cadenza bimestrale.**

Gli eventi di apertura e di chiusura di questo programma itinerante e partecipativo si svolgeranno a Matera. I 4 eventi intermedi saranno concepiti come “immersioni” transitorie ma profonde.

Questi eventi del programma vedranno la città di Matera come promotore guida della sperimentazione interregionale e si ispirano all’antica e itinerante pratica pastorale della **transumanza**.

La transumanza è un complesso di migrazioni stagionali su un ampio raggio territoriale, di animali di grandi e medie dimensioni che guidati dall’uomo si spostano dalle regioni marittime a quelle montane e viceversa. La transumanza è presente in forme diverse e quasi ovunque nel panorama mediterraneo e funziona come metafora del bisogno primordiale dell’uomo e del suo diritto alla libertà di movimento.

Le diverse attività previste per ogni momento del programma possono essere distribuite nell’arco di una settimana o concentrate in 1 o 2 giorni. Lo svolgimento e lo sviluppo di ogni momento del programma sarà organizzato con il supporto della Fondazione Basilicata-Matera 2019, la Fondazione che ha coordinato la candidatura della città a Capitale Europea della Cultura e che ancora oggi è il principale attore culturale della regione lucana. Il supporto della Fondazione sarà fondamentale per ottimizzare l’adattabilità del programma alle minoranze locali, con particolare attenzione al superamento delle barriere linguistiche e culturali.

L’evento inaugurale sarà diffuso in tutta la città di Matera, un incontro pubblico che sarà organizzato nei Sassi e un evento di musica dal vivo organizzato al Cinetatro Duni, il più grande della regione.

Ciascuna delle 4 **“IMMERSIONI”** comprenderà in modo originale e trasversale i quattro temi principali proposti dal presente bando: a) azione ambientale e climatica; b) sviluppo economico-umano sostenibile e inclusivo; c) inclusione sociale e uguaglianza come caratteristiche essenziali nello sviluppo socio-economico della regione; d) trasformazione digitale.

A tal fine, ogni “immersione” sarà dedicata a una specifica coniugazione dell’idea di *“Terre Immerse”* attraverso 4 concetti generali: **stratificazioni, isolamenti, contaminazioni, transumanze**.

Ogni **“immersione”** consisterà in un intervento artistico pubblico (una mostra, un evento, una performance, un’installazione multimediale, ecc.), un discorso pubblico e un momento di festa come un concerto o un dj-set. Per quanto riguarda gli interventi artistici, saranno privilegiate le forme d’arte collettive e partecipative rispetto a quelle individuali o fortemente autoriali; questa scelta garantirà anche la continuità tra le attività organizzate durante *Terre Immerse* e quelle di Matera 2019, in cui la co-creazione rappresenta un’iniziativa essenziale.

Ognuna delle 4 “immersioni” intermedie del programma ispirerà e avvierà **un programma di residenza della durata di due mesi** che continuerà fino alla “immersione” successiva. Saranno organizzate **4 residenze per approfondire i temi affrontati in ciascuna “immersione”, coinvolgendo n. 1 artista emergente di un diverso Paese euromediterraneo e curatori scelti da organizzazioni locali che operano nell’ambito dell’arte contemporanea in ciascuna delle regioni ospitanti del programma.** Pertanto, oltre agli ospiti delle attività previste, il programma coinvolgerà 4 artisti e 4 curatori, attivando così un flusso continuo di ricerca e scambi piuttosto che un elenco di occasioni pubbliche programmate. Nel corso della residenza, gli incontri pubblici e i *talk* saranno collegati alle ricerche artistiche proposte che - pur essendo indipen-

denti - saranno di tipo partecipativo e coinvolgeranno la comunità in un confronto continuo sui temi di ricerca proposti, in un clima di arricchimento reciproco. Gli artisti emergenti che parteciperanno alle residenze saranno selezionati attraverso un bando internazionale aperto ai residenti dei 22 Paesi euromediterranei.

Per diffondere il bando e valorizzare la portata internazionale del programma, le *open call*:

- saranno condivise con le capitali europee della cultura designate per gli anni 2026-2028, come Trenčín (Slovacchia), Évora (Portogallo), Skopje (Macedonia del Nord), Bourges (Francia);
- attiveranno strategicamente collaborazioni con la prossima Capitale Europea della cultura 2030 di Cipro;
- stabiliranno le connessioni con *The Valletta Design Cluster* - il progetto di *legacy* dell’Agenzia Culturale della Valletta, Capitale Europea della Cultura 2018.

Queste collaborazioni intendono favorire spazi originali di cooperazione tra Matera, le città e i territori delle quattro “immersioni” e le Capitali europee della cultura passate e presenti.

I curatori, invece, saranno espressione di iniziative territoriali significative e contestualizzate. Questa strategia intende ampliare il pubblico creativo del programma a un pubblico euromediterraneo a tutti gli effetti, aprendo anche ulteriori possibilità di scambi e presentazioni internazionali. Seguendo questo schema, l’open call chiederà ai candidati di presentare progetti relativi a uno dei 4 temi. Le residenze non copriranno necessariamente 2 mesi interi, ma si collocheranno molto bene nel periodo tra gli eventi intermedi sia attraverso attività territoriali sia attraverso momenti online di condivisione e riflessione, aprendosi a pubblici e creativi fuori della Basilicata e dell’Italia. Per il programma delle residenze faremo riferimento a due principali riferimenti ispiratori: a) *Contested Desires* (Desideri contrastati); b) *Comunità creative*, un programma euro-mediterraneo di co-creazione di residenze, sviluppato dalla Fondazione Matera Basilicata 2019.

L’idea di affiancare al programma principale un’attività di ricerca artistica continuativa faciliterà la cooperazione e la collaborazione non solo con le altre capitali della cultura selezionate ma anche con le città e le organizzazioni dei Paesi di provenienza dei partecipanti. Il tema dell’“immersione nel territorio” sarà quindi sviluppato sia attraverso i temi affrontati nel programma pubblico principale, sia attraverso l’opportunità per i cittadini euromediterranei selezionati di addentrarsi nella complessità topografica di una delle regioni più belle d’Italia. Come spiegato in precedenza, l’**evento di chiusura** si svolgerà a Matera nell’ambito di un’importante celebrazione organizzata in occasione della Giornata del Mediterraneo (28 novembre 2026).

Sarà l’occasione per presentare un documentario su tutte le precedenti fasi del programma che sarà proiettato nella piazza principale della città, insieme ai risultati delle 4 residenze sotto forma di mostra, nonché i contributi originali di ospiti ed esperti invitati per l’occasione. Inoltre, durante un hackathon di un giorno, gli artisti e i curatori invitati, insieme ad artisti locali, ONG e cittadini, svilupperanno un **“Manifesto della cittadinanza euromediterranea”**, che riassumerà i risultati della ricerca, i suggerimenti e i contributi della società civile, che sarà reso disponibile online con licenza *open source* e offerto come punto di partenza per ulteriori integrazioni e miglioramenti.

EVENTI COLLATERALI

Nel 2026, i temi della Capitale mediterranea della Cultura e del Dialogo saranno una base di riferimento per ispirare altre iniziative culturali nella città. In caso di designazione, una serie di incontri pubblici e laboratori di co-progettazione saranno organizzati al fine di informare gli operatori culturali locali sui valori della dimensione euromediterranea e accompagnarli nello sviluppo di progetti in linea con essa. Una specifica declinazione dell'identità visiva della Capitale mediterranea della Cultura e del Dialogo sarà comunicata per identificare gli eventi collaterali, e un *pay-off* comune accompagnerà tali eventi in modo attento e riflessivo. La diretta streaming dei quattro eventi "Immersione" sarà proiettata a Matera, garantendo un flusso continuo di informazioni e un collegamento virtuale tra le comunità di "Terre immerse". Inoltre, nel corso dell'anno saranno sviluppate iniziative di animazione locale che coinvolgeranno scuole e cittadini di tutte le età, per far conoscere l'iniziativa e sfruttare la partecipazione dal basso che ha caratterizzato Matera - Capitale Europea della Cultura nel 2019. Il programma degli eventi collaterali garantirà il mantenimento dello slancio tra gli eventi di apertura e chiusura della città, assicurando al contempo la coerenza con il titolo di Capitale mediterranea della Cultura e del Dialogo.

Spiegare come il programma consoliderà le potenzialità dei settori culturali e creativi.

Il programma includerà iniziative locali e culturali già esistenti e coinvolgerà accademie e scuole d'arte locali, associazioni senza scopo di lucro ed enti pubblici, favorendo il dialogo interregionale e il confronto con gli ospiti internazionali presenti in ogni sito. Particolare attenzione sarà dedicata alla mediazione culturale e all'inclusione linguistica a tutti i livelli al fine di garantire l'accessibilità del programma ai visitatori e al pubblico stranieri, muovendo un primo passo verso un'interazione più consapevole con i linguaggi inclusivi dell'arte e della cultura in queste aree marginali, che sono spesso tagliate fuori dai principali dibattiti emancipatori internazionali.

Spiegare come si intende usare gli strumenti digitali innovativi e le metodologie creative.

Il programma sarà anticipato e inserito in una sezione dedicata del sito web della Fondazione Matera Basilicata 2019 che funzionerà come piattaforma digitale interattiva che mira a:

- diffondere il calendario degli eventi;
- lanciare le *open call* per le residenze artistiche;
- archiviare i materiali prodotti dalla comunità durante gli eventi;
- archiviare la documentazione fotografica e video di tutti gli eventi;
- avviare una mappa interattiva che enfatizzi le connessioni interregionali promosse dal programma;
- raccogliere i contributi del pubblico sul tema della dimensione euromediterranea e della cittadinanza, che arricchiranno un manifesto finale/white paper da completare durante la cerimonia di chiusura a Matera.

Gli strumenti digitali saranno fondamentali anche per l'effettiva realizzazione delle attività culturali tra le diverse sedi.

Gli eventi saranno trasmessi in streaming sul sito web e sui canali dei social media della Fondazione. Le metodologie digitali creative saranno le strategie chiave per coinvolgere le generazioni più giovani, anche attraverso eventi immersivi e di video-gaming

Spiegare in che modo il programma promuoverà il patrimonio culturale locale materiale e immateriale.

Il programma si fonda sulla promozione del patrimonio culturale magico e immateriale del Sud Italia, le cui connessioni invisibili ma costituzionali con i Paesi arabi e mediorientali del Mediterraneo rendono le aree selezionate della penisola italiana un melting pot radicale, difficilmente paragonabile a qualsiasi altra area del Mediterraneo.

2. VISIONE EURO-MEDITERRANEA (MIN. 1 - MAX. 8 PAGINE, PUNTEGGIO PARZIALE: 25/100)

Spiegare in che modo il programma associa gli obiettivi locali ad una visione euromediterranea.

In un momento in cui l'Italia e l'Europa si trovano ad affrontare sfide profonde, dallo spopolamento alla fuga dei cervelli in molte regioni, è imperativo rivolgere la nostra attenzione a questioni critiche che minacciano la nostra società, la democrazia e lo sviluppo umano. L'Europa, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione Europea, sta vivendo un indebolimento della vita civica e comunitaria, le città più piccole e le aree rurali subiscono un declino economico e sociale a causa della migrazione dei giovani verso i centri urbani. Purtroppo, questo fenomeno non riguarda soltanto alcuni Paesi, ma coinvolge l'intero continente.

Tuttavia, l'Europa non può pensare di affrontare questi temi senza identificarsi nel Mediterraneo e deve cercare di trarre forza dai punti di identità comune, per cercare di trovare soluzioni comuni a problemi comuni nell'ambito di una visione euromediterranea.

Terre immerse si propone di pensare, raccontare e rappresentare l'identità mediterranea a partire dalle sue aree interne e di interrogarsi su quale tipo di cultura, società e creatività abbiano saputo esprimere questi territori che appartengono ad una civiltà che fa del mare il punto di riferimento essenziale della propria esistenza. *Terre immerse* è quindi concepito come un'occasione per favorire le connessioni e mettere in luce le analogie tra le aree interne più disparate che ricadono appena al di fuori delle coste del Mediterraneo, da quelle europee - continentali - a quei paesaggi limitrofi e prettamente marittimi. **Le occasioni di creazione di reti offerte dagli artisti e dai curatori che si candidano alle residenze artistiche previste aumenteranno le opportunità di sinergia sia con le altre capitali della cultura sia con le località molto diverse da cui provengono.**

Fornire informazioni dettagliate sulle attività previste per promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale, una maggiore comprensione reciproca e l'integrazione nella regione euromediterranea. L'accento dovrebbe essere posto sulle attività che ampliano la comprensione e la consapevolezza dei cittadini sulla ricchezza e sulla diversità delle culture nella regione euromediterranea e sui punti in comune tra queste culture, il patrimonio e la storia.

Tutte le attività in programma saranno concepite in modo da promuovere la diversità culturale. Ogni evento vedrà la partecipazione di almeno un ospite italiano e uno internazionale, che si confronteranno e condivideranno le esperienze/opinioni nazionali e internazionali sul concetto di "Terre Immerse". Ogni evento sarà caratterizzato da un momento musicale performativo che coinvolgerà musicisti e artisti di un diverso Paese del Mediterraneo. Le residenze promuoveranno scambi e intese reciproche a livello locale, mettendo in contatto organizzazioni esistenti con gli artisti selezionati. Sia per quanto riguarda le residenze artistiche che le rappresentazioni artistiche, la co-creazione e l'impegno attivo delle comunità locali saranno fondamentali per il programma, garantendo così una comprensione profonda e autentica dei temi affrontati attraverso gli interventi artistici.

Spiegare in che modo il programma promuoverà partenariati internazionali per suscitare l'interesse di un ampio pubblico euromediterraneo e internazionale.

Il programma non solo coinvolgerà ospiti di diversa provenienza mediterranea, ma favorirà anche partenariati internazionali tra città e paesi che si riconoscono come "terre immerse",

nonché organizzazioni che operano in questi territori. La qualità degli ospiti e dei relatori selezionati, così come le residenze volte a coinvolgere i creativi mediterranei, definiranno un'offerta culturale flessibile e interessante, aperta a nuove coniugazioni in qualsiasi altra città partner.

Promuovendo la partecipazione di artisti provenienti dalle Capitali europee della cultura passate e future attraverso l'open call condivisa, il programma coinvolgerà e attirerà un pubblico diversificato coniugando i valori mediterranei con quelli europei e consolidando le radici comuni. All'interno di questo insieme di collaborazioni, l'impegno di interconnettere "Terre Immerse" con The Valletta Design Cluster e il percorso di Cipro verso la Capitale Europea della Cultura 2030 nasce dall'ambizione di promuovere coerenti interconnessioni temporali e culturali tra progetti euromediterranei passati, presenti e futuri, promuovendo l'idea che le Capitali Europee della Cultura e le Capitali Mediterranee della Cultura possano essere concepite con successo come percorsi integrati e complementari verso orizzonti collettivi di cambiamento condiviso.

Se avete programmato o prevedete di programmare una o più delle sfide regionali identificate dai membri dell'Unione per il Mediterraneo, descrivete tali sfide e come intendete affrontarle nel vostro programma.

In linea con i quattro assi previsti dal bando, questa proposta mira a raccogliere testimonianze, idee e visioni di un Mediterraneo visto "dall'interno" come parte fondamentale della cultura e dell'identità europea.

Incrociando lo sguardo dell'area materana con i molteplici altri che costituiscono l'entroterra euromediterraneo, il programma intende dare un contributo singolare e creativo a temi seguenti:

crisi climatica e ambientale (quali rischi corrono le aree interne del Mediterraneo, già colpite dallo spopolamento e dalla depressione economica? Quali trasformazioni si aspettano le loro comunità, gli esseri umani, la fauna e la flora? Quali sono le sfide per ridurre l'impronta di carbonio o per far fronte a eventi climatici estremi?);

sviluppo sostenibile (come ripensare il rapporto tra aree rurali e urbane? Come rendere più "vicine" le connessioni fornite dal Mediterraneo nonostante la distanza geografica? In che modo occorre ripensare l'occupazione intesa come attività umanamente e produttivamente sostenibile? Come migliorare i trasporti coinvolgendo positivamente la sostenibilità ambientale ed economica? Come fornire alloggi per tutti e come prevenire alcuni effetti collaterali dovuti all'aumento del turismo, ad esempio la gentrificazione e l'aumento del costo della vita? Quali modi di vivere mediterranei possono servire da modello per il resto d'Europa e quali modelli importare dal resto d'Europa?)

- inclusione sociale e uguaglianza (quale ruolo svolgono le aree interne mediterranee negli itinerari dei migranti? Come promuovere l'inclusione di comunità e identità minoritarie o emarginate? Come sono rappresentate le istanze delle comunità LGBTQI+ nell'area euromediterranea e, in particolare, nel suo entroterra?);

trasformazione digitale (come possono le comunità più isolate beneficiare di un aumento delle telecomunicazioni? Quali sono i rischi e le opportunità rappresentati dall'intelligenza artificiale e dai dispositivi di realtà aumentata? In che modo le industrie del videogioco, del cinema e del digitale e i linguaggi immersivi possono contribuire allo sviluppo di un'identità mediterranea?)

A tutte queste domande si cercherà di rispondere facendo interagire le comunità locali con artisti, curatori e teorici, emergenti o affermati, provenienti da altre aree euromediterranee e da altri Paesi e chiamati ad interagire con il territorio.

Gli stessi ospiti e artisti partecipanti si confronteranno con i temi proposti, mettendoli a confronto con i propri percorsi di ricerca e creatività. Attraverso collaborazioni con le realtà locali (associazioni, imprese, scuole e università), l'approccio di *Terre Immerse* sarà quello di un ampio programma partecipato, costruito dal basso e radicato nel territorio e nelle sue comunità.

3. CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA COOPERAZIONE TRA LE DUE CAPITALI MEDITERRANEE DELLA CULTURA E DEL DIALOGO (MIN 1 - MAX 5 PAGINE, PUNTEGGIO PARZIALE: 8/100)

Descrivere quali modalità e contenuti accessibili e valutabili sono stati ideati per consentire una potenziale collaborazione con l'altra città nel caso in cui siate designate come Capitale mediterranea della cultura e del dialogo.

Il programma è stato progettato per garantire la massima replicabilità e scalabilità delle sue attività. "Terre Immerse" propone attività in grado di coinvolgere l'altra città selezionata in tutte le fasi del suo sviluppo e con diversi gradi di impegno e interazione. Se l'altra Capitale della Cultura selezionata si trova vicino al mare, questo potrebbe offrire interessanti opportunità di confronto diretto tra i Paesi dell'"entroterra" e quelli costieri del Mediterraneo. Se l'altra città selezionata condivide con Matera la distanza dal mare, i programmi potrebbero armonizzarsi perfettamente, anche grazie alle ulteriori fonti di ispirazione fornite dalle altre città coinvolte delle regioni limitrofe del Sud Italia. In entrambi i casi, "Terre Immerse" è pronto a impegnarsi in una strategia di comunicazione e in una direzione artistica comuni, per consolidare il carattere intercontinentale dell'iniziativa.

Inoltre, le due capitali designate avranno l'opportunità di lavorare insieme per scrivere un **Manifesto della Dimensione Euro-Mediterranea**, uno strumento *open source* che includerà i contributi di artisti, stakeholder, politici locali e comunità locali, anche a livello europeo, attraverso la Rete delle Capitali Europee della Cultura, di cui la città di Matera è membro.

Se avete stabilito o intendete stabilire un accordo di cooperazione con un'altra città candidata nell'ambito dell'iniziativa della Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo indicate di quale città si tratta e descrivete le principali disposizioni dell'accordo di cooperazione.

Come già detto, il programma e l'intera candidatura sono pensati per essere facilmente resi sinergici con l'altra Capitale designata, qualunque essa sia e qualunque siano le sue caratteristiche di programmazione in modo da essere alternativamente speculari o complementari all'identità della Capitale designata.

Per questo motivo, Matera attende la designazione dell'altra Capitale della Cultura per costruire immediatamente con essa un percorso di collaborazione che consenta di valorizzare le reciproche caratteristiche e creare una sinergia virtuosa.

Qualunque sia l'altra vincitrice, Matera collaborerà per costruire insieme, con il supporto delle strutture organizzative del Segretariato, tutte le azioni utili a realizzare questa sinergia.

4. COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE (MIN 1 – MAX 8 PAGINE, PUNTEGGIO PARZIALE: 15/100)

Descrivete come avete coinvolto, o pensate di coinvolgere, gli attori non governativi e della società civile nelle fasi di ideazione e attuazione del programma.

Terre immerse è un programma concepito per massimizzare l'opportunità di ottenere un impatto territoriale reale e concreto in caso di selezione di Matera come Capitale Mediterranea della Cultura 2024, tessendo al tempo stesso relazioni con Paesi con i quali la città non si è ancora direttamente impegnata.

L'open call per le residenze di creativi emergenti; l'idea portante di guardare al paesaggio mediterraneo come a una congregazione naturale e umana di speranze, interessi e desideri. Sono assi strategici importanti e complementari, immaginati per raggiungere il massimo livello di collaborazione e partecipazione da parte del tessuto sociale lucano, facendo tesoro delle iniziative esistenti e stimolando la nascita di nuove iniziative, grazie alle ispirazioni e alle idee promosse dal programma.

In anticipo rispetto al calendario annuale, sarà attivata una ricerca sul campo per entrare in contatto con le realtà attive esistenti – soprattutto attori non governativi e della società civile – con l'obiettivo di ampliare i propri orizzonti e obiettivi. Particolare attenzione sarà data all'inclusione di organizzazioni a sostegno delle minoranze di ogni tipo. In definitiva, il programma funzionerà come una strategia per condividere, approfondire e diffondere i risultati già raggiunti dalla città di Matera dopo la selezione come Capitale Europea della Cultura all'intera regione Basilicata.

Spiegare come pensate di garantire che le attività siano accessibili a tutte le componenti della società, compresi i giovani, gli anziani e le donne.

L'obiettivo del progetto è quello di creare spazi pubblici alternativi per stimolare la discussione congiunta delle aspettative di tutte le parti della società – in particolare quelle che rischiano di essere tagliate fuori dalle conversazioni tradizionali, cioè i giovani, le donne, gli anziani, ma anche le minoranze etniche e le persone con disabilità – in modo che l'Europa di oggi e i Paesi del bacino euromediterraneo creino un'azione collettiva.

L'Europa di oggi e i Paesi del bacino euromediterraneo si impegnano in azioni collettive e di cooperazione utilizzando lingue e strategie diverse.

Questo progetto si basa sulla convinzione che la democrazia nel mondo richiede la partecipazione di tutti. Le aree spopolate non devono essere escluse dalla vita civica. Le loro voci ed esperienze rivelano problemi complessi che richiedono soluzioni creative. D'altra parte, le aree spopolate non sono solo fragili, ma rappresentano al tempo stesso un ricco patrimonio immateriale dove il passato incontra il futuro, l'arcaico si sovrappone al contemporaneo: sono una frontiera per gli artisti che in questo modo possono stabilire un contatto più vero con le comunità locali e il paesaggio.

Rivitalizzare la comunità attraverso momenti di co-creazione con artisti internazionali e professionisti della cultura accende la speranza e rinnova i legami sociali.

L'inclusività sarà dominante per tutta la durata del progetto, non solo in termini di garanzia dell'accesso fisico e della partecipazione, ma anche attraverso una profonda riflessione su cosa significa progettare eventi culturali che valorizzino la diversità di ogni persona, e forniscono strumenti attuando processi di partecipazione e co-creazione culturale.

In questo modo, la cultura può contribuire a fungere da collante che tiene insieme comunità complesse, dove le individualità e la diversità di prospettive che le compongono si incontrano, si incrociano e dialogano all'interno dell'esperienza culturale.

Per questo motivo, tutte le iniziative del programma sono concepite con l'obiettivo di dare spazio a questo confronto aperto. Attraverso un reale confronto umano, possiamo riscoprire la nostra comune umanità e il nostro impegno per la democrazia. Questo progetto prevede che il cambiamento si propaghi dai piccoli centri alle città e alle nazioni.

Descrivere in che modo il programma coinvolgerà le istituzioni scolastiche per promuovere l'apprendimento interculturale, il miglioramento delle competenze e delle abilità interculturali e il rafforzamento delle conoscenze interculturali.

Tutte le attività del progetto sono ideate per creare nuove competenze e abilità e consolidare i legami interculturali, le collaborazioni e il senso di appartenenza in tutte le parti della società:

- programmi specifici per i giovani saranno sviluppati attraverso la partecipazione di artisti internazionali, creando una rete con insegnanti e genitori per diffondere alcune domande sulla partecipazione e la democrazia (prendere decisioni insieme su base partecipativa) e chiedere loro di rispondere con poesie, dipinti o immagini e creare nuove competenze;
- l'open call permetterà ai professionisti della cultura di lavorare insieme agli artisti;
- il programma delle residenze coinvolgerà la comunità culturale locale e i giovani. Anche la comunità materana sarà coinvolta attivamente nel progetto e non sarà solo spettatrice. Sarà invitata a co-creare e a riflettere insieme sulle idee per il futuro dell'Europa e del mar Mediterraneo.
- Alla fine del progetto, i risultati degli output, dei processi e delle discussioni saranno condivisi con l'intera popolazione di Matera.

Inoltre, la natura partecipativa delle attività svolte durante "*Terre Immerse*" permetterà il coinvolgimento diretto delle comunità scolastiche del Comune di Matera. L'evento di apertura e chiusura e le residenze artistiche saranno l'occasione per le scuole primarie e secondarie di partecipare alla co-creazione e alla restituzione di opere ed esperienze site-specific.

Inoltre, i talk permetteranno di organizzare tappe importanti del dibattito internazionale sulla crisi ambientale e migratoria, sul futuro del lavoro e dello sviluppo sostenibile, sulle trasformazioni sociali e culturali indotte dall'intelligenza artificiale – in comuni lontani dai centri di produzione e diffusione culturale. In questo senso, la programmazione di *Terre Immerse* sarà una grande opportunità di internazionalizzazione e di ossigenazione per le istituzioni scolastiche locali.

Avete instaurato o intendete instaurare un partenariato con una o più organizzazioni della società civile appartenenti a una delle reti nazionali di ALF nel vostro Paese, indicatelo e descrivete le principali disposizioni del partenariato.

Data la sua portata euromediterranea, la Fondazione intende stabilire contatti e programmare partenariati con alcune organizzazioni della società civile italiana che fanno parte di una delle reti nazionali dell'ALF e in particolare con quelle che hanno programmi di attività specifici nel campo dello studio e della ricerca sulle relazioni euromediterranee, come il CESPI, EURISPES e lo IAI. L'obiettivo principale della collaborazione auspicata è quello di ricevere un sostegno soprattutto in termini di competenze di ricerca e di studi approfonditi condotti da ciascuna di queste organizzazioni in relazione alle quattro sfide regionali identificate dai membri dell'Unione per il Mediterraneo, ossia

- azione ambientale e climatica
- sviluppo economico e umano sostenibile e inclusivo
- inclusione sociale e uguaglianza come elementi essenziali dello sviluppo socio-economico della regione
- trasformazione digitale.

5. GOVERNANCE E GESTIONE (MIN. 1 – MAX 10 PAGINE 3, PUNTEGGIO PARZIALE: 12/100).

Fornite prove del pieno sostegno politico e dell'impegno di tutte le autorità pubbliche locali, regionali e nazionali interessate.

Il Comune di Matera è uno dei partner della Fondazione Matera Basilicata 2019, l'ente che ha gestito il vincente progetto di candidatura e la successiva realizzazione della Capitale Europea della Cultura 2019.

La Fondazione opera a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: il suo Consiglio di Amministrazione è composto da cinque enti locali: il Comune di Matera, che ne detiene anche la Presidenza, la Regione Basilicata, la Provincia di Matera, la Camera di Commercio della Basilicata e l'Università degli Studi della Basilicata.

Questa struttura istituzionale garantisce una costante e proficua collaborazione tra le principali istituzioni locali, che attraverso la Fondazione, lavorano insieme per attuare politiche e azioni culturali a livello locale, regionale e nazionale.

Grazie all'ottima esperienza come Capitale Europea della Cultura, la città di Matera ha acquisito una solida reputazione nazionale e internazionale, grazie anche all'ampia rete nazionale e internazionale della Fondazione Matera Basilicata 2019. La Fondazione ha inoltre sviluppato stretti rapporti con le autorità nazionali ed europee.

La Fondazione Matera Basilicata 2019 si impegna a contribuire al budget complessivo del progetto proposto destinando risorse proprie nel caso in cui venga selezionata.

Descrivere in dettaglio la struttura di governance e la gestione per garantire la corretta realizzazione e attuazione del programma e per facilitare la cooperazione con i diversi partner a livello locale e internazionale.

Governance

Per garantire un'efficace gestione del programma, il Comune di Matera affiderà le attività di coordinamento organizzativo e la gestione alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 di cui il Comune è socio fondatore.

La Fondazione è stata istituita nel 2014: Durante il suo primo mandato ha attuato le linee di azione delineate nel dossier di candidatura di Matera dopo la conquista del titolo di Capitale della Cultura Europea 2019, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento acquisito da Matera e dalla Basilicata a livello europeo e di diventare una piattaforma culturale per il Sud Europa.

Alla fine del 2022, dopo aver completato il piano di attività per Matera e la Basilicata come Capitale Europea della Cultura e averne assicurato la *legacy*, gli obiettivi e la durata della Fondazione sono stati estesi fino al 2035 per continuare a operare nel campo della creatività e della cultura allo scopo di:

- promuovere e sostenere lo sviluppo di attività creative, artistiche e culturali nella città di Matera e a livello regionale in sintonia con le strategie degli enti locali e in collaborazione con il mondo dell'università, della ricerca e dell'impresa;
- consolidare la posizione nazionale e internazionale della Basilicata e di Matera come piattaforma di innovazione culturale che crea relazioni, scambi, progetti in Europa e nel mondo;
- promuovere l'inclusione sociale attraverso l'arte e la cultura.

La Fondazione opera a livello regionale, nazionale e internazionale. Il suo Consiglio di Amministrazione è composto da rappresentanti delle principali istituzioni regionali (Regione Basilicata,

Comune di Matera, Provincia di Matera, Camera di Commercio della Basilicata, Università della Basilicata/UNIBAS). Lavora in stretta collaborazione con i comuni, le autorità regionali e nazionali nonché con le comunità creative locali, utilizzando a loro vantaggio la propria rete di relazioni a livello europeo nel settore culturale e creativo.

Il Comune di Matera, nella persona del sindaco, presiede la Fondazione, assicurando così una stretta collaborazione nello sviluppo e nell'attuazione del programma, come nel caso della Capitale europea della cultura 2019. La Fondazione istituirà e gestirà anche una "Cabina di regia", con la partecipazione del Comune di Matera e della Regione Basilicata, affinché il programma culturale della Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo sia coerente con le politiche culturali locali e gli eventi collaterali.

Gestione

Il progetto è supportato da una solida struttura organizzativa con una grande esperienza nel campo della gestione dei progetti della Fondazione Matera Basilicata 2019.

La gestione del progetto, così come è strutturata, prevede procedure efficaci per il processo decisionale e la risoluzione dei conflitti, che saranno applicate se e quando necessario.

Un team di gestione della qualità sarà in grado di assistere e guidare la Città di Matera nell'esecuzione delle attività, assicurando che gli obiettivi del progetto siano raggiunti senza particolari variazioni. A tutti i partner, gli artisti e i professionisti coinvolti sarà chiesto di fornire regolarmente un feedback sui progressi e sull'impatto delle loro attività. Inoltre, sessioni di feedback programmate durante le riunioni del progetto valuteranno la collaborazione del team e la qualità delle attività svolte. Infine, gli stakeholder del progetto avranno un ruolo cruciale, in quanto saranno invitati a fornire un feedback sulle diverse attività del progetto. Il calendario del progetto sarà condiviso e monitorato attentamente dalla Fondazione per individuare e gestire tempestivamente eventuali ritardi o criticità.

Spiegate come garantirete un'infrastruttura adeguata e accessibile per ospitare il titolo.

I Musei Nazionali di Matera e il Cineteatro Duni, tra le maggiori infrastrutture culturali della città e della regione, ospiteranno rispettivamente la mostra finale e il talk pubblico programmati per l'evento di chiusura.

Nel corso delle "quattro immersioni", utilizzeremo strutture locali, anche quelle poco utilizzate o completamente inutilizzate, attingendo all'esperienza del 2019, quando la Città ha riattivato luoghi inusuali con interventi minimi con l'obiettivo specifico di enfatizzare il potere rigenerativo della cultura.

6. COMUNICAZIONE (MIN 1 – MAX. 5 PAGINE, PARTIAL SCORE: 5/100)

Descrivete i principi fondamentali della vostra strategia di comunicazione e fornite il vostro piano per garantire un'ampia visibilità nazionale e internazionale e la diffusione dei risultati.

La strategia di comunicazione mira a descrivere il Programma in tutte le sue fasi:

- Preparazione del programma
- Presentazione e diffusione al pubblico
- Racconto quotidiano dei suoi progressi
- Il momento finale, al termine del quale verrà presentato un bilancio complessivo dell'intera esperienza come Capitale Mediterranea della Cultura.

Obiettivo

Cittadini di Matera; Basilicata e altri territori coinvolti nella programmazione pubblico generale a livello nazionale, europeo e euromediterraneo

Artisti locali nazionali e internazionali

Media locali nazionali e internazionali

Associazioni e ONG che si occupano di problemi interculturali, accoglienza dei migranti di tutte i settori relativi alle 4 sfide proposte

Data l'eterogeneità dell'obiettivo, verranno utilizzati i canali di comunicazione tradizionali (TV, stampa) insieme ai social media, differenziati per utenti e fasce di età.

Un'identità visiva dedicata renderà riconoscibile il progetto.

Un hashtag dedicato e delle linee guida per la comunicazione saranno definiti e condivisi con tutti i partner coinvolti e con i partecipanti alle singole attività.

Le strategie mirano a massimizzare i risultati della comunicazione attraverso un approccio globale, che comprende la divulgazione tecnica (newsletter, social media, webinar), la divulgazione informativa (sito web del progetto, social media, comunicati stampa) e la comunicazione istituzionale (istituzioni locali, regionali, nazionali, europee ed euro mediterranee).

Coordinata dalla Fondazione Matera Basilicata 2019, la disseminazione seguirà tutta la durata del progetto e includerà aggiornamenti mensili tramite siti web, social media, newsletter ed eventi online.

Le attività in presenza come gli eventi di *networking* e la conferenza finale, favoriranno la partecipazione dei cittadini, degli stakeholder e dei media a vari livelli.

Il programma di diffusione sfrutterà i canali di comunicazione per massimizzare la visibilità tra i gruppi target. Le componenti chiave includono contenuti web ad accesso libero, un logo e una brochure del progetto, l'utilizzo dei social media, articoli mensili e newsletter trimestrali. La diffusione utilizzerà canali come il sito web dedicato, la creazione di un'identità del *brand*, presentazioni, video, webinar e la partecipazione a eventi.

Una strategia di comunicazione congiunta sarà sviluppata insieme alla città gemella e la partecipazione a conferenze internazionali sarà programmata per sensibilizzare e attirare l'attenzione sul programma

La Fondazione utilizzerà la rete delle Capitali europee della cultura per diffondere notizie su temi e attività. Inoltre, un partenariato specifico con ECoCNews, una rivista online dedicata alle Capitali europee della cultura, rafforzerà la comunicazione a livello europeo, informando un pubblico mirato e stimolando un dibattito sulla dimensione euromediterranea.

La strategia di comunicazione che verrà attuata si concentrerà sul ruolo centrale di alcuni elementi: il sito web del progetto come piattaforma/archivio del lavoro da svolgere e l'uso di strumenti interattivi e immersivi per estendere la fruizione anche al pubblico giovane.

Saranno implementate le seguenti attività:

- Creazione di un partenariato con le emittenti della Copeam network <http://www.copeam.org/> (already in Matera on the occasion of Materadio, the festival of the cultural channel of Rai, Radio 3).
- Identificazione dei partner media locali (TRM network), nazionali (Rai, Ansa) e internazionali (Euronews).
- Organizzazione di tour per la stampa straniera
- Rendere gli artisti e le comunità protagonisti attraverso il racconto di storie multimediali
- Coinvolgimento di artisti e *stakeholder* per una narrativa corale
- Utilizzo dei mezzi di comunicazione accessibili (Braille, lingua dei segni)
- Riduzione dell'utilizzo della carta, promuovere il digitale per una maggiore sostenibilità
- Montaggio costante delle edizioni cartacee e digitali

7. IMPATTO AMBIENTALE (MIN 1 – MAX. 5 PAGINE, PUNTEGGIO PARZIALE: 3/100)

Descrivere l'impatto ambientale del programma, includendo un piano di contingenza con le misure di mitigazione dei rischi ambientali che sono collegati all'implementazione del programma.

Al fine di gestire l'impatto ambientale del programma culturale e sviluppare un piano di emergenza completo, prenderemo in considerazione vari aspetti degli eventi tenendo conto diversi KPI (Indicatori chiave di performance) per l'identificazione degli impatti ambientali: Qualità dell'aria; Gestione dei rifiuti; Consumo di energia; Uso dell'acqua; Uso del suolo e della terra; Inquinamento acustico; Biodiversità locale; Impatto sulla comunità.

Inoltre, il processo di monitoraggio prenderà in considerazione l'entità e la durata dell'impatto:

- A breve termine: Effetti immediati durante l'evento (ad esempio, rumore, produzione di rifiuti);
- A medio termine: Effetti che si verificano durante le fasi di allestimento e di disattivazione (ad esempio, disturbo del territorio);
- A lungo termine per tutto l'anno.

Il Piano di contingenza disporrà delle misure di mitigazione per ogni aspetto degli impatti ambientali:

1. Mitigazione della qualità dell'aria: Alternative di trasporto (uso di mezzi pubblici, car pooling, biciclette, servizi navetta); Controllo delle emissioni (uso di generatori ad alta efficienza energetica e veicoli elettrici per la logistica).
2. Gestione dei rifiuti: Segregazione dei rifiuti; Linee guida per i fornitori (promuovere l'uso di contenitori e utensili biodegradabili o riutilizzabili); Squadre di pulizia.
3. Consumo di energia: Apparecchiature efficienti dal punto di vista energetico; fonti di energia rinnovabile; piano di gestione dell'energia per tutta la durata dell'evento.
4. Utilizzo dell'acqua: Stazioni per la distribuzione dell'acqua; impianti di efficienza energetica; campagna di sensibilizzazione sulla conservazione dell'acqua.
5. Misure di protezione del suolo e del territorio e piani di ripristino post-evento.

6. Inquinamento acustico: Gestione del suono (ridurre al minimo la diffusione del rumore; limitare gli orari delle attività rumorose per evitare di disturbare la comunità locale).
7. Biodiversità locale: scegliere luoghi con una sensibilità ecologica minima e creare zone cuscinetto per proteggere le aree e le specie sensibili.
8. Impatto sulla comunità: piano di gestione del traffico per ridurre la congestione; fornire soluzioni di parcheggio e servizi di navetta; comunicare ai residenti e alle imprese i piani dell'evento e i potenziali disa.

Verrà condotta una valutazione post-evento per valutare l'efficacia delle misure di mitigazione, raccogliere feedback (pubblico, comunità locale, autorità locali, venditori) e identificare le aree di miglioramento per gli eventi successivi.

In generale, la Fondazione applicherà un protocollo di green management innovativo per la gestione di tutti gli eventi, fornendo una formazione specifica agli operatori culturali locali e alle ONG, condividendo vademecum e strumenti per un approccio sostenibile adeguato e integrante con gli eventi culturali.

Inoltre, su un piano di riflessione più generale e teorico, il programma promuoverà un dibattito pubblico sul tema *“Progettare nuovi spazi pubblici sostenibili e di piccole dimensioni per il dialogo democratico”*: artisti, innovatori e cittadini saranno chiamati a condividere input per spazi pubblici (sostenibili e di piccole dimensioni) che si allineino al concetto di *“democrazia portatil”* e includano l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale delle nuove forme di democrazia.

L'obiettivo è selezionare diverse prospettive su un nuovo concetto di *“spazio pubblico”* più sostenibile. I partecipanti saranno quindi invitati a mettere in discussione la definizione *“architettonica”* di *“spazio pubblico”* (uno spazio deliberatamente progettato per questo scopo) rispetto a una visione di *“uso pubblico dello spazio”*, indipendentemente dalle caratteristiche spaziali predefinite, concentrandosi sulle dinamiche sociali, sulle iniziative dal basso, sull'uso pubblico di infrastrutture private, *pop-up*, ecc..

8. CAPACITÀ FINANZIARIA (MIN 1 – MAX. 5 PAGES4, PARTIAL SCORE: 12/100)

8.1.1 Fornire le informazioni sul budget annuale per la cultura nella città negli ultimi cinque anni prima della presentazione della domanda di candidatura (completare la tabella seguente)

Anno	Budget annuale per la cultura nella città (in Euro o valuta locale)	Budget annuale per la cultura nella città (in % del budget totale per la città)
2019	6.656.661 (Matera ECoC 2019)	6 %
2020	545.076 Euro	0,6 %
2021	560.389 Euro	0,5%
2022	722.145 Euro	0,7 %
Attuale	798.234 Euro	0,7%

8.1.2 Fornire informazioni sul budget operativo (cioè i fondi espressamente accantonati per coprire le spese di gestione, vale a dire le spese quotidiane per i servizi) che avete ricevuto/prevedete di ricevere dal settore pubblico e da quello privato e che sarà destinato all'implementazione del progetto di Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026 (compilare la tabella seguente)

Entrate totali a copertura delle spese di esercizio (in euro o in valuta locale)	Dal settore pubblico (in euro o in valuta locale)	Dal settore pubblico (in %)	Dal settore privato (in euro o in valuta locale)	Dal settore privato (in %)
700.000 Euro	500.000 Euro	71%	200.000Euro	29%

8.1.3 Fornire informazioni sul budget in conto capitale (cioè i fondi specificamente accantonati per coprire le spese in conto capitale, cioè le spese primarie e a lungo termine, ad esempio le infrastrutture) che avete ricevuto/prevedete di ricevere dal settore pubblico e da quello privato e che saranno destinati all'attuazione del progetto della Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026 (compilare la tabella seguente).

Entrate totali a copertura delle spese in conto capitale (in euro o in valuta locale)	Dal settore pubblico (in euro o in valuta locale)	Dal settore pubblico (in %)	Dal settore privato(in euro o in valuta locale)	Dal settore privato (in %)
100.000 Euro	100.000 Euro	100%	/	0%

8.1.4. Se avete collaborato o intendete collaborare con organizzazioni a scopo di lucro nell'ambito della Capitale Mediterranea della Cultura 2026, descrivete le principali disposizioni del partenariato, compresa l'eventuale strategia di raccolta fondi.

Nella ricerca di possibili sponsor, la Città di Matera, attraverso la Fondazione, riproporrà l'idea di un bando specifico come quello lanciato nel 2019 per Matera Capitale Europea della Cultura. In questa occasione, l'avviso pubblico sarà rivolto a operatori economici locali, nazionali ed euromediterranei le cui attività e valori sono intrinsecamente legati al concetto e ai principi fondamentali di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del dialogo 2026.

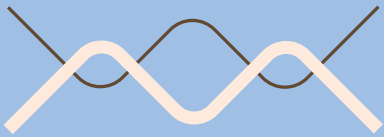
La Fondazione Matera-Basilicata 2019 pubblicherà sul proprio sito web, nella sezione Bandi e Avvisi, un avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la ricerca di Partner e Fornitori ufficiali o di specifici eventi del programma culturale. Possono diventare Partner o Fornitori gli operatori economici che intendono contribuire al programma culturale con contributi in denaro (valore in denaro) o tecnici o in natura (valore in natura), le cui attività e valori sono intrinsecamente legati al concetto e ai principi fondamentali della proposta di Matera Capitale della Cultura e del Dialogo 2026.

Le forme di partecipazione a disposizione degli operatori economici saranno quattro: partner ufficiale, fornitore ufficiale, partner di eventi, fornitore di eventi:

- Partner ufficiali (per un massimo di 7, suddivisi in 2 Oro, 2 Argento, 3 Bronzo) forniscono contenuti e finanziamenti, di cui almeno l'80% in denaro, per la realizzazione del Programma culturale descritto nel Dossier;
- Fornitori ufficiali (massimo 9, suddivisi in 2 Oro, 2 Argento, 5 Bronzo) forniscono prodotti/servizi e know-how chiave, attraverso contributi di cui almeno il 20% in denaro, per la realizzazione del programma culturale e per la gestione operativa dei progetti pilastro del Programma;
- I Partner dell'evento e/o del progetto forniscono contenuti e finanziamenti per la realizzazione di uno o più eventi del Programma culturale descritto in questa candidatura. I Fornitori di Eventi forniscono prodotti/servizi e know-how chiave per la realizzazione del programma culturale e per la gestione operativa di specifici eventi e/o progetti del Programma Matera Capitale della Cultura di Mediterraneo, sia nelle fasi precedenti che durante l'anno di attuazione.

La Città di Matera e la Fondazione offriranno ai propri Sponsor, Partner e Fornitori una piattaforma di visibilità euromediterranea in cui ciascuno di essi potrà perseguire i propri obiettivi strategici, compatibili con quelli del Bando di Candidatura a Capitale Mediterranea della Cultura 2026, e accedere a benefici finalizzati ad accrescere la propria visibilità, sostenere i propri vantaggi competitivi e sviluppare opportunità aziendali.

Ogni programma di partenariato è definito in accordo con il Partner o il Fornitore interessato, con l'obiettivo di massimizzare il ritorno dell'investimento attraverso una o più iniziative promozionali.



MATERA 2026
CAPITALE
MEDITERRANEA
DELLA CULTURA
E DEL DIALOGO



COMUNE DI MATERA



Anna Lindh
Foundation
EUROMED



Union for the Mediterranean
Union pour la Méditerranée
الاتحاد من أجل المتوسط